

Deliberazione della Giunta Regionale 11 maggio 2018, n. 13-6831

**Assemblea del Consorzio del Sistema Informativo dell'11 maggio 2018. Approvazione del bilancio d'esercizio al 31.12.2017.**

A relazione dell'Assessore De Santis:

Vista la convocazione, con nota del 28 marzo 2018, dell'Assemblea del Consorzio per il Sistema Informativo (di cui la Regione possiede una quota di partecipazione pari al 21,63%) prevista in data 30 aprile 2018 in prima convocazione e in data 11 maggio 2018 in seconda convocazione.

Preso atto che l'Assemblea è stata convocata con il seguente Ordine del giorno:

<< 1. Comunicazioni

2. Approvazione del Progetto di Bilancio d'Esercizio 2017 redatto ai sensi dell'art.2423 c.c.

3. Nomina di un membro del Comitato tecnico ai sensi dell'art.19 comma 1 dello Statuto consortile

4. Varie ed eventuali. >>

Per quanto concerne il punto 2, visto il Progetto di Bilancio al 31/12/2017, la relativa Relazione sulla gestione e la Relazione Unitaria del Collegio Sindacale, allegati alla suddetta nota di convocazione, documenti esaminati e agli atti della Direzione Segretariato Generale Settore Rapporti con Società Partecipate.

Preso atto che dall'istruttoria del suddetto Settore risulta che:

- l'Esercizio 2017 chiude con un utile di circa 164 mila euro, più alto di circa 84 mila euro (circa 1%) rispetto al 2016;

- il valore della produzione è ammontato a circa 120 milioni di euro, risultando diminuito di circa 6,4 milioni di euro (-5%) rispetto al 2016; in particolare:

- i ricavi delle vendite e delle prestazioni al lordo delle variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione sono ammontati a circa 116,3 milioni di euro (di cui: (i) circa 111,3 di valore netto dei ricavi definibili 'commerciali'; (ii) circa 5 milioni di euro di rimanenze relative ai prodotti in corso di lavorazione e ai lavori in corso su ordinazione), risultando più bassi di circa 5,6 milioni di euro (-4,6%) rispetto al 2016 e di circa 6,1 milioni di euro (-5%) rispetto alle previsioni del Budget 2017. Dalla Relazione di gestione risulta che: << *Questi risultati sono dovuti sia a minori affidamenti da parte degli Enti soci e/o a ritardi nella loro formalizzazione, sia ad alcuni ritardi da parte del Consorzio nell'esecuzione delle attività richieste.* >>;
- gli altri ricavi e proventi, comprensivi dei contributi su progetti, sono ammontati a circa 2,3 milioni di euro, risultando inferiori di circa 207,6 mila euro (-8,3%) rispetto al 2016;
- gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono ammontati a circa 1,3 milioni di euro, risultando inferiore di circa 624,5 mila euro (-31,6%) rispetto al 2016;

- i costi della produzione sono ammontati a circa 119,7 milioni di euro risultando più bassi di circa 6,5 milioni di euro (-5,1%) rispetto al 2016; tra essi, risultano aumentati solo gli oneri di gestione mentre le altre principali voci dei costi della produzione risultano diminuite rispetto al 2016. In particolare, per quanto riguarda le principali voci, nel 2017 risulta che:

- i costi per il personale sono ammontati a circa 60,5 milioni di euro e risultano inferiori di circa 2,6 milioni di euro (-4,1%) rispetto al 2016; la diminuzione complessiva risulta determinata principalmente dalle seguenti variazioni rispetto al 2016: (i) diminuzione di

circa 1,8 milioni di euro (-4%) dei salari e stipendi ammontati a circa 42,7 milioni di euro; (ii) diminuzione di circa 671,3 mila euro (-4,8%) degli oneri sociali ammontati a circa 13,4 milioni di euro; (iii) diminuzione di circa 80,2 mila euro (-2,4%) del trattamento di fine rapporto; (iv) diminuzione di circa 33,6 mila euro (-4,4%) degli altri costi comprensivi di spese varie e assicurazioni, spese per corsi e spese ricerca e selezione personale. A fronte della suddetta diminuzione dei costi per il personale, l'organico medio aziendale è diminuito di 12 unità (-1%) rispetto al 2016, passando da n.1092 unità nel 2016 a n.1080 nel 2017;

- i costi per servizi sono ammontati a circa 39,7 milioni di euro e risultano inferiori di circa 2,2 milioni di euro (-5,3%) rispetto al 2016; in particolare, le principali voci sono risultate: (i) *'consulenze collaborazioni e altre prestazioni di lavoro'* pari a circa 16,8 milioni di euro, inferiori di circa 3,4 milioni di euro (-16,7%) rispetto al 2016; (ii) *'affidamenti e commesse specifiche ditte'* pari a circa 7,3 milioni di euro, superiori di circa 1,6 milioni di euro (28,7%) rispetto al 2016 ; (iii) *'manutenzione e riparazione'* pari a circa 7,3 milioni di euro, inferiori di circa 783,4 mila euro (-9,7%) rispetto al 2016; (iv) *'utenze e servizi'* pari a circa 4,1 milioni di euro, inferiori di circa 423,8 mila euro (-11,5%) rispetto al 2016; (v) *'lavorazioni e servizi di terzi'* pari a circa 3,2 milioni di euro, superiori di circa 99,2 mila euro (3,2%) rispetto al 2016; (vi) *'assicurazioni varie'* pari a circa 274,9 mila euro, superiori di 328 euro (0,1%) rispetto al 2016; (vii) *'spese di trasferta'* pari a circa 251,3 mila euro, inferiori di circa 47,8 mila euro (-16%) rispetto al 2016; (viii) *'affidamenti per attività di ricerca C.S.P.'* pari a circa 123,2 mila euro, inferiori di circa 34,7 mila euro (-22%) rispetto al 2016; (ix) *'spese per servizi vari'* pari a circa 109,4 mila euro, circa pari (0,2%) al 2016 ; (x) *'consulenze legali, fiscali e notarili'* pari a circa 66 mila, inferiori di circa 67,8 mila euro (-50,7%) rispetto al 2016; (xi) *'sopravvenienze passive per servizi'* pari a circa 51,6 mila euro, inferiori di circa 36,2 mila euro (-41%) rispetto al 2016; (xii) *'spese postali'* per circa 47,4 mila euro, circa pari (-0,2%) al valore del 2016; (xiii) *'compensi organi statutari'* per circa 42,4 mila euro, superiori di circa 2,2 mila euro (5,6%) rispetto al 2016; (xiv) *'servizi commerciali'* per circa 12 mila euro, inferiori di circa 45,7 mila euro (-79,2%) rispetto al 2016; (xv) *'spese esercizio automezzi'* per circa 6,8 mila euro, superiori di circa 4,1 mila euro (156%) rispetto al 2016;
- gli oneri diversi di gestione ammontano a circa 10 milioni di euro e risultano superiori di circa 260 mila euro (2,7%) rispetto al 2016. La voce principale è costituita dall'IVA su acquisti relativi a servizi esenti pari a circa 9,4 milioni di euro, superiore di circa 160,6 mila euro (1,7%) rispetto al 2016; tra le altre voci principali, hanno inciso soprattutto: (i) *'imposte e tasse deducibili'* pari a circa 240 mila euro, superiori di circa 20,2 mila euro (circa 9,2%) rispetto al 2016; (ii) *'iscrizioni e associazioni'* pari a circa 148,4 mila euro, inferiori di circa 10,1 mila euro (-6,4%) rispetto al 2016 ; (iii) *'rettifiche (sopravvenienze) per mancato conseguimento dei ricavi commerciali'* pari a circa 128,7 mila euro, superiori di circa 92 mila euro (251%) rispetto al 2016; (iv) *'periodici, abbonamenti, pubblicazioni e libri'* pari a circa 70,3 mila euro, superiori di circa 34,9 mila euro (98,5%) rispetto al 2016; (v) *'rettifiche(sopravvenienze) di altri ricavi e proventi relativi a esercizi precedenti'* pari a circa 12,4 mila euro, inferiori di circa 18,6 mila euro (-60%) rispetto al 2016; (vi) *'multe e ammende'* pari a circa 9,7 mila euro, inferiori di circa 9 mila euro (-48%) rispetto al 2016; (vii) *'perdite su crediti'* pari a circa 7,4 mila euro, superiori di circa 5,9 mila euro (375%) rispetto al 2016; (viii) *'perdite su crediti per interessi ritardato pagamento'* pari a circa 5,3 mila euro e non presenti nel 2016; (ix) *'spese per contributi'* pari a circa 3,6 mila euro, superiori di 162 euro (4,8%) rispetto al 2016;
- gli ammortamenti e svalutazioni sono ammontati a circa 7,4 milioni di euro nel 2016 e risultano inferiori di circa 558 mila euro (-7%) rispetto al 2016; in particolare le

principali voci sono così ammontate: (i) gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali pari a circa 5,2 milioni di euro e risultano inferiori di circa 600,5 mila euro (-10,4%) rispetto al 2016; (ii) gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali pari a circa 2,1 milioni di euro e risultano inferiori di circa 39 mila euro (-1,9%); (iii) altre svalutazioni delle immobilizzazioni pari a circa 132,4 mila euro e superiori di circa 85,7 mila euro (circa 183,4%); (iv) le 'svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide' pari a circa 36 mila euro e inferiori di circa 4,4 mila euro (-10,9%);

- i costi per godimento di beni di terzi ammontano a circa 1,6 milioni di euro e risultano inferiori di circa 176,6 mila euro nel 2016 (-9,9%) rispetto al 2016;
- i costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci ammontano a circa 469,6 mila euro e risultano inferiori di circa 252,3 mila euro (-34,9%);
- gli accantonamenti per rischi sono ammontati a circa 11,8 mila euro e risultano inferiori di circa 971,3 mila euro (-98,8%);

- il risultato operativo, inteso quale differenza tra valore e costo della produzione, risulta di valore positivo pari a circa 280,8 mila euro e superiore di circa 11,3 mila euro (4,2%) rispetto al 2016; in particolare: (i) la quota parte del risultato operativo relativa alle attività in regime IVA ordinario è ammontata a circa 245,8 mila euro, risultando superiore di circa 88,8 mila euro (56,5%) rispetto al 2016; (ii) la quota parte del risultato operativo relativa alle attività in regime IVA esente è ammontata a circa 35 mila, risultando diminuito di circa 77,4 mila euro (-68,9%) rispetto al 2016;

- la redditività delle vendite (ROS) ammonta a un valore positivo pari a circa 0,23% e risulta cresciuta di circa 9,5% rispetto al 2016 e diminuita di circa il 35% rispetto a quella calcolabile sulla base della quantificazione economica del piano di attività 2017; in particolare: (i) la quota parte relativa alle attività in regime IVA ordinario ammonta a circa 3,94% risultando più alta di circa il 47,6% rispetto al 2016; (ii) la quota parte relativa alle attività in regime IVA esente ammonta a circa 0,03% e risulta più bassa di circa il 66,7% rispetto al 2016;

- il risultato netto d'Esercizio 2017 risulta segnato altresì dalle seguenti principali voci estranee alla gestione operativa rispetto al 2016:

- proventi e oneri finanziari ammontati complessivamente a un valore negativo pari a circa 5,8 mila euro, risultando superiori di circa 25,9 mila euro (81,6%) rispetto al 2016; in particolare: (i) i proventi finanziari sono ammontati a circa 767 mila euro, risultando inferiori di circa 493 mila euro (-39,1%) rispetto al 2016; ciò a causa principalmente della riduzione degli oneri finanziari riaddebitati a clienti che sono ammontati a circa 700,3 mila euro risultando inferiori di circa 461,7 mila euro (-39,7%) rispetto al 2016; (ii) gli interessi e altri oneri finanziari sono ammontati a circa 782,3 mila euro risultando inferiori di circa 510,8 mila euro (-39,1%) rispetto al 2016; ciò è correlato principalmente alla riduzione rispetto al 2016 dei seguenti tre fattori: (a) interessi passivi bancari pari a circa 408,2 mila euro e ridotti di circa 182,6 mila euro (-30,9%); (b) interessi passivi verso fornitori pari a circa 103,7 mila euro e ridotti di circa 248,5 mila (-70,5%); (c) interessi e commissioni su operazioni di factoring ridotti di circa 97,6 mila euro (-32,9%);
- le rettifiche di valore di attività e passività finanziarie sono ammontate a un valore positivo di circa 104,3 mila euro risultando più alte del valore negativo del 2016. Esso è conseguente al venire meno della partecipazione in CSP S.c.ar.l a seguito dell'uscita dalla compagine sociale da parte del Consorzio con conseguente cessazione dello status di socio; risulta infatti che: << *Nel mese di gennaio 2017 il Consorzio ha formalizzato la rinuncia all'esercizio del diritto di sottoscrizione delle quote del capitale sociale di CSP S.c.ar.l. spettanti al CSI-Piemonte a seguito dell'aumento di capitale sociale deliberato nella seduta assembleare del 28 dicembre 2016. Conseguentemente a far data dal 1°*

*aprile 2017 il CSI Piemonte non fa più formalmente parte della compagine sociale di CSP S.c.a.r.l. >>. A fronte di ciò infatti è stato interamente rilasciato il fondo rischi di circa 104 mila euro iscritto in bilancio al 31 dicembre 2016, corrispondente alla quota dell'eventuale ripianamento perdite di pertinenza del Consorzio fino al 31 dicembre 2015;*

- *le imposte sul reddito d'esercizio sono ammontate a circa 215 mila euro risultando superiori di circa 66,6 mila euro (44,9%) rispetto al 2016;*

- per quanto concerne la situazione finanziaria e patrimoniale dalla Relazione di gestione risulta in particolare che

- *<< Nel 2017 è stata avviata una rivisitazione del Sistema di risk management aziendale, a partire dall'identificazione del metodo e dei criteri di valutazione del rischio; attraverso il coinvolgimento di tutte le Direzioni interne è stato identificato un set di macrorischi aziendali, la cui priorità è stata classificata in base ad un ranking condiviso e per i quali è stato elaborato un Piano contenente specifiche strategie di Trattamento; tale sistema si affianca e si integra con l'analisi dei rischi svolta in riferimento agli altri sistemi di gestione aziendale (a partire dal Sistema di Gestione per la Qualità riferito all'ISO 9001). >>;*
- *<< Gli indicatori mostrano una struttura finanziaria complessivamente equilibrata pur in presenza di valori meno brillanti rispetto al 2016, con una confermata capacità di far fronte agli impegni di breve termine e caratterizzata, con riguardo alle fonti di finanziamento, da un lieve minor ricorso al capitale di terzi, pur con una leggera crescita delle passività di finanziamento. Resta comunque sempre attuale, nel corso dello svolgimento della gestione, la criticità legata alla scarsità di risorse di cassa di origine interna, con attività correnti capaci di generare, durante tutto l'arco temporale dell'esercizio, disponibilità liquide nel breve termine. >>;*
- *le disponibilità liquide risultano al 31/12/2017 pari a circa 0,4 milioni di euro e risultano diminuite di circa 8,2 milioni di euro (-95,2%) rispetto al valore al 31/12/2016;*
- *<< Sul fronte dei crediti verso clienti gli incassi su base annua avvengono con maggiore regolarità, ma permangono tuttavia le consuete difficoltà che caratterizzano il ciclo attivo del Consorzio (ricezione degli affidamenti e conseguente fatturazione), con la maggior parte degli affidamenti che si concentra nella seconda parte dell'esercizio e gli incassi che avvengono principalmente negli ultimi mesi dell'anno. Sul fronte del debito verso fornitori, il ritardo dei tempi di pagamento risulta azzerato a fine 2017, come lo scorso fine esercizio. Il ritardo medio dei pagamenti nel 2017 risulta essere di circa 26 giorni, dato in miglioramento rispetto ai circa 50 giorni del 2016. >>;*
- *<< Nel corso del 2017 è continuato il rapporto con la società SACE FcT S.p.A., nell'ambito del contratto di factoring sottoscritto nel mese di aprile 2013, per le operazioni di cessione del credito verso Regione secondo la modalità "pro-soluto", con il mantenimento del fido a 25 milioni di Euro. Nel mese di giugno 2017 è stato sottoscritto un nuovo atto notarile di cessione del credito nella forma "revolving" verso la Regione Piemonte per tutti i crediti futuri ai sensi della Legge 52/91, che sorgeranno nel periodo di 24 mesi a decorrere da giugno 2017 in virtù delle Convenzioni in essere tra il CSI-Piemonte e la Regione Piemonte. Inoltre SACE FcT S.p.A. ha innalzato la quota di fido concessa da 5 a 8 milioni di Euro quale volano in attesa delle certificazioni di credito da parte della Regione Piemonte. >>;*
- *i debiti verso banche ammontano a circa 11,7 milioni di euro e risultano superiori di circa 1,5 milioni di euro (14,4%); il quoziente di indebitamento finanziario risulta pari a circa 0,29 e risulta aumentato di circa il 16% rispetto al 2016. << L'indebitamento finanziario netto al 31/12/2017 risulta in aumento rispetto a quello del precedente esercizio, con un peggioramento della posizione finanziaria netta a breve (posizione*

debitoria di 7,8 milioni di Euro al 31/12/2017, rispetto alla posizione creditoria di 2,4 milioni di Euro al 31/12/2016) ed un contestuale decremento della posizione finanziaria netta a medio e lungo termine (posizione debitoria di 3,4 milioni di Euro al 31/12/2017, rispetto alla posizione debitoria di 4,0 milioni di Euro al 31/12/2016). >>;

- risulta << un livello di indebitamento complessivo rapportato al capitale proprio ancora elevato ma in ulteriore lieve diminuzione rispetto all'esercizio 2016 (quoziente di indebitamento complessivo pari a 1,50). Con un capitale di terzi ancora superiore al capitale proprio, le attività del Consorzio continuano ad essere in prevalenza coperte da fonti esterne di finanziamento>>;
- << Il Consorzio soffre ancora tuttavia per l'andamento sinusoidale e le consistenti oscillazioni che in corso d'anno, durante l'intero arco temporale dell'esercizio, si verificano nelle disponibilità di cassa e che, soprattutto in taluni periodi, fanno emergere la debolezza del Consorzio in termini di insufficiente autonomia finanziaria e di eccessiva dipendenza dai capitali di terzi (linee di credito messe a disposizione da istituti bancari ed aumento del debito verso fornitori). >>;
- << Il tempo di attraversamento tra la fase di realizzazione dei progetti / erogazione dei servizi e gli incassi corrispondenti, benché in miglioramento negli ultimi esercizi, risulta ancora eccessivo soprattutto nel corso dello svolgimento della gestione ed è causa primaria: ▪ dell'elevato capitale circolante (crediti commerciali per fatture emesse / da emettere e lavori in corso su ordinazione); ▪ dell'elevato capitale investito; ▪ del debito verso i fornitori sul quale, nonostante i passi in avanti compiuti e la significativa riduzione dei tempi medi di pagamento, si continua a far leva nel corso dell'esercizio nei periodi di carenza di liquidità derivante dai ritardati incassi del Consorzio; ▪ dell'esposizione bancaria mediamente registrata e dei conseguenti oneri finanziari. >>;

- nel corso dell'esercizio 2017 sono stati effettuati investimenti per circa 7,1 milioni di euro, in crescita (50,5%) rispetto ai 4,7 milioni di euro dell'esercizio 2016, con una incidenza rispetto ai ricavi commerciali passata dal 3,8% dell'esercizio precedente al 6,1% nell'esercizio 2017; gli investimenti tecnologici sono risultati pari a 6,7 milioni di Euro (maggiori di 50,7% rispetto ai 4,44 milioni di Euro del 2016) così ripartiti: (i) 3,5 milioni di euro in software, di cui 0,91 milioni di euro relativi ad immobilizzazioni in corso di realizzazione; (ii) 3,2 milioni di Euro in prodotti hardware, attrezzature di rete e per le telecomunicazioni.

Preso atto che dalla Relazione di gestione risulta altresì che:

- << Nel corso dell'esercizio 2017 è proseguita l'attività della stabile organizzazione in Albania, aperta a Tirana già nel 2012 in forma di Branch del Consorzio. >>;

- << La stabile organizzazione, per la forma con la quale è stata realizzata (Branch), risulta priva di autonomia giuridica, ma dotata di "autonomia" contabile, fiscale e finanziaria: essa si configura come un ulteriore luogo di esercizio dell'attività aziendale e, in quanto tale, è provvista della stessa personalità giuridica della casa madre, in nome e per conto della quale opera in modo stabile.>>;

- nel Bilancio d'esercizio del Branch, redatto secondo le norme civilistiche e i principi contabili applicati in Albania e revisionato dal Revisore indipendente sulla Branch in Albania, si è registrato un utile di circa 42,3 mila euro, a fronte di un utile ante imposte di circa 51,8 mila euro; in particolare risulta che: << Grazie soprattutto alla prosecuzione ed all'avvio dei progetti citati, la sintesi di seguito riportata dei valori patrimoniali ed economici relativi alla Branch Albanese del Consorzio - confluiti e ricompresi nei valori complessivi del presente Bilancio del CSI-Piemonte - mostra volumi in crescita rispetto a quelli registrati nel precedente esercizio, con un incremento del

valore della produzione pari al 32,6%, sostanzialmente analogo all'incremento che si osserva nei costi della produzione, ed un risultato d'esercizio che, non più gravato dalle consistenti riprese fiscali del 2016, registra un utile di 42.259 Euro. >>

- << non configurandosi la Branch alla stregua di una Legal Entity distinta dal Consorzio, tutti i fatti amministrativi, ivi compresi quelli aventi origine fiscale, registrati nella contabilità albanese sono parimenti registrati nella contabilità del Consorzio e concorrono alla formazione del risultato d'esercizio e del reddito complessivo fiscalmente rilevante ai fini dell'imposizione diretta italiana >>.

Tenuto conto che:

- dalla Nota integrativa risulta inoltre al 31/12/2016 un valore pari a circa 13,5 milioni di euro delle garanzie e impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale e in precedenza indicati nei conti d'ordine al loro valore contrattuale, desunto dalla relativa documentazione; trattasi di: (i) circa 262 mila euro di polizze fidejussorie a garanzia di contratti e convenzioni in corso; risultano diminuiti di circa il 3,4% rispetto al 2016; (ii) circa 13,2 milioni di euro del Fondo di Tesoreria Inps relativo alle quote TFR maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio; risultano aumentati di circa 1,2 milioni di euro (9,7%) rispetto al 2016;

- viene proposto all'Assemblea di accantonare il suddetto utile d'esercizio al conto 'utili portati a nuovo'.

Preso atto che il Collegio Sindacale, nelle due sezioni della Relazione unitaria datata 23 marzo 2018 e presentata all'Assemblea del Consorzio, ha rispettivamente:

- nella sezione A) redatta in qualità di revisore indipendente ai sensi dell'art.14 del D.lgs. n.39/2010:

- richiamato la seguente informativa: << In ossequio al principio di revisione internazionale, abbiamo deciso di richiamare la Vostra attenzione sui seguenti elementi che influiranno sull'esercizio 2018: non hanno infatti trovato ancora una definitiva soluzione la questione della natura giuridica del Consorzio né il tema della mancata formalizzazione di alcuni affidamenti da parte degli Enti Consorziati al CSI-Piemonte prima dell'effettivo avvio delle prestazioni.>>;
- giudicato che il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Consorzio al 31 dicembre 2017, del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione;
- giudicato che la Relazione sulla gestione è coerente con il Bilancio d'Esercizio e fornisce ulteriori considerazioni sull'andamento della gestione e sulle prospettive economiche del Consorzio;

- nella sezione B) redatta ai sensi dell'art. 2429 co.2 c.c. in qualità di organo di vigilanza ai sensi dell'art.2403 c.c., esprime parere favorevole sia in merito all'approvazione del bilancio sottoposto all' approvazione dell'Assemblea da parte degli Amministratori, sia in merito alla proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio esposta dagli Amministratori nella Nota Integrativa.

Richiamate:

- le linee operative del Piano di razionalizzazione delle partecipazioni redatto dalla Regione Piemonte ai sensi della legge 190/2014, di cui alla D.G.R. n. 18 – 1248 del 30 marzo 2015, nonché i successivi aggiornamenti trimestrali;

- le linee guida relative al controllo analogo sugli Organismi partecipati dalla regione Piemonte operanti in regime di “in house providing” strumentale, contenute nella D.G.R. n.2-6001 del 1/12/2017.

Ritenuto, per quanto sopra, di esprimersi favorevolmente all’approvazione del Bilancio d’Esercizio 2017.

Per quanto concerne il punto 3 all’ordine del giorno, si prende atto che la designazione del membro del Comitato Tecnico Scientifico non è di competenza regionale.

Attestato che il presente atto non comporta oneri sul Bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n.1-4046 del 17 ottobre 2016.

Per tutto quanto sopra,

la Giunta regionale, unanime,

*delibera*

di dare indirizzo al rappresentante regionale che interverrà all’Assemblea del Consorzio per il Sistema Informativo prevista in seconda convocazione per il 11 maggio 2018 di esprimersi favorevolmente all’approvazione del Bilancio d’Esercizio al 31/12/2017 .

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)